

TRENTASETTE LOCALI HANNO PROPOSTO LE LORO SPECIALITÀ

Folla in centro a Lavagna a caccia di musica e gusto

Successo della prima serata di eventi promossa da Comune, Civ e Sestieri

ROSSELLA GALEOTTI

LAVAGNA. Irene, 8 anni e mezzo, e Serena, 7, raggiungono la mamma, Laura Orani, all'esterno del pasticciaccio Dasso. Le due "peperine" si fanno largo a stento tra la folla che si accalca masticando gnocchi fritti. Impossibile resistere alla fragranza di una simile golosità. A pochi passi Antonio Musso, imbianchino di Sestri Levante, offre patatine fritte intinte nel ketchup alla fidanzata, Marika. Sono le 19.30 di ieri e il cuore antico di Lavagna è un puzzle multicolore. La prima edizione di "Musica e gusto", organizzata da Civ, Comune e Sestieri, debutta con il botto. Mai viste le stradine che abbracciano il Municipio così zeppe e allegre.

Famiglie con i piccoli di casa nel passeggino, gruppi di teenager con i piercing sulla pelle abbronzata, coppie di ogni età, comitive di stranieri con la guida-Cicerone che traduce. Tutti inevitabilmente stregati da quella sottile euforia legata alle feste en plein air che solo l'estate, per quanto bizzarra e schizofrenica (scrosci di pioggia nel primo pomeriggio hanno, poi, per fortuna, ceduto il passo al sereno), sa regalare. Così anche i ristoratori e i commercianti, impegnati a prendere per la gola gli ospiti, hanno lanciato la fantasia a briglia sciolta. Non solo in cucina. In piazza della Libertà Ilaria Nocera, del bar "Rico", ha trasformato un gozzo (completo di reti e "ciambella" di salvataggio e ricoperto di tralci di edera) in una tavola imbandita da dove Ezechiél e Davide prelevano ostriche e champagne a beneficio degli avventori. Luciano Di Natale, pensionato di Genova, si lecca i baffi. Arrivano i musicisti del-



La Fantomatik Orchestra



"Muscolata" alla pescheria Tuccio



Il buffet del ristorante "U Caminettu"



Folla in via Roma



Ostriche e spumante al bar Rico

la "Fantomatik Orchestra" di Follonica e attaccano un motivetto funky che scatena un balletto collettivo. In via Campodonico, Salvatore Lavenia, titolare del ristorante "U Caminettu", serve un delizioso rollino di melanzane in pasta sfoglia con ricotta salata e generosi bicchieri di

Nero d'Avola. I patiti del dolce puntano la gelateria "Arcobaleno", in via Roma: il proprietario, Aldo Montepagano, si è inventato il biscotto ricoperto con gelato. Che va a ruba. E pazienza se la bilancia, implacabile, condannerà i ghiottoni. In piazza Vittorio Veneto il corpo bandistico Città di Lavagna, diretto da Aldo Mistrangelo, dispensa note jazz mentre sbucca il corteo degli sbandieratori dei Sestieri, annunciati dal rullo dei tamburi. Il tramonto, finalmente senza calura, si fa da parte. Ecco le cozze alla marinara di Giovanni Tuccio, della pescheria della Salute, in via XX Settembre; ecco i "caruggetti" (meringa di nocciola fasciata di fondente) della pasticceria Piaggio, in via Roma 19. E in piazza Tori-

no i sei giovani artisti dei Lyra Rock: il più "anziano", Claudio Giarrusso, batterista, ha 32 anni; si esibisce con Igor Lucchi al basso, Chiara Moscatelli alle tastiere e Francesco Ghezzi alla chitarra mentre Alessia Provino e Fabio Antonaci intonano "Piccola Stella" di Ligabue. Un gruppo "di casa" che un drappello di aficionados applaude con slancio. Lo shopping by night, si sa, fa gola. Chi compra il costume da bagno (scintato e griffato da "Laluna di mare", in via Roma, costa 39 euro), chi opta per l'olio e il miele della cooperativa agricola Lavagnina. Dulcis in fundo, in cin con il mojito. O un biacchiere di "bianco".

rossellagale@libero.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBUTTO
Tante occasioni
di divertimento
per tutti: l'iniziativa
ha coinvolto
l'intera città